Anno 64 — Martedì 3 Settembre 1929 - Anno VII — N. 210

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine
Conto Corrente con la Posta
REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

"Prepararsi allo splendente meriggio di domani"

Messina risorta accoglie entusiasticamente il Segretario del Partito

Imponente manifestazione

MESSINA, 2.

E' qui giunto il Segretario del Partito, S. E. Augusto Turati, accompagnato da alti ufficiali della Milizia e da vari dirigenti provinciali del Partito. Alla stazione di Giardini, primo comune della provincia, il segretario amministrativo della Federazione, Stancanelli, è salito nel vagone di S. E. Turati per porgergli il benvenuto a nome del Fascismo messinese, mentre la popolazione, il Fascio e le organizzazioni locali schierate, con a capo i gagliardetti, lo salutavano con entusiasmo.

Ad attendere l'alto Gerarca alla stazione di Messina erano il segretario federale Francesco Turchi, S. E. il Prefetto Guerresi, gli on. Dette, Vinci, Nètoli e Crisafulli, il Podestà Salvadore, l'Arcivescovo mons. Paino, il generale Calcagno comandante la divisione, l'ammiraglio Ruta, comandante i servizi marittimi della Sicilia, i consoli generali Armando Russo e La Corte, i membri del Direttorio Federale ed altre autorità. Sotto la tettoia prestavano servizio d'onore una centuria universitaria con musica, il labaro della Federazione con la scorta provinciale.

All'apparire di S. E. Turati, la musica ha intonato «Giovinezza», mentre reparti della Milizia presentavano le armi. Fatto segno a vive acclamazioni, cui si sono associati i viaggiatori che si trovavano alla stazione, S. E. Turati è uscito in piazza Roma, dove si trovava schierato il popolo fascista messinese su due ali, prolungantesi lungo la via Primo Settembre, viale S. Martino e Piazza Cairoli.

Giunto in piazza Cairoli, S. E. Turati è salito sopra un palco ivi appositamente eretto. La piazza, illuminata a giorno, presentava un aspetto fantastico, gremita come era di folla desiderosa di ascoltare la parola animatrice dell'alto Gerarca.

Il discorso di S. E. Turati

Ha preso per primo la parola il segretario federali Turchi, il quale ha porto a S. E. il Segretario del Partito il saluto di Messina che, risorta per volontà del Duce, offre al Duce la sua anima appassionata e tenace.

Salutato nuovamente da deliranti alalà ha poi parlato S. E. Turati, il quale, dopo aver detto che in cambio della fraternità viva e fremente vorrebbe raccogliere dentro il suo cuore questa canzone di volontà, di passione e di amore per recarla al Duce, soggiunge che vorrebbe domani, tornando presso di Lui, insonne artefice della grandezza e delle fortune d'Italia, potergli dire, dopo questo breve giro nella Sicilia: «Magnifico Capo! tu puoi serenamente continuare la tua fatica, perchè dietro a te marcia un popolo che hai riplasmato con la più buona, santa e pura materia italica e romana. Va e non dubitare, perchè se anche qualcuno sarà stanco e cadrà lungo la strada, tutto il popolo ti seguirà per tutte le mète, per tutte le vittorie!».

Dopo aver ridetto le parole della fede e della tenacia perchè ognuno senta nascere nel suo cuore un più fermo proposito di costruire e di volere S. E. Turati ha così proseguito: «Camerati, giurate che questa sera voi sentite una febbre nuova: quella di essere, nell'attesa di domani, costruttori di libertà economica e di equilibrio economico sociale. Fate che dentro voi splenda ad ogni ora la bellezza della fede che abbiamo insieme vissuto; fate sentire l'orgoglio di poter dire: «Sono italiano, libero, forte, onesto; e poi, qualunque cosa al mondo possa affascinarmi, ancora io grido: Italia, Italia, antica terra splendente di tutte le luci, Italia per cui è bello soffrire, per cui, ad ogni giorno, è bello riprendere il cammino col pesante fardello, sorridendo, come una madre magnifica, divina, per cui è bello piangere, è bello amare, è bello credere, è bello soffrire».

S. E. Turati ha quindi esortato i grandi ad insegnare ai Balilla, fioritura della stirpe, a credere nella Patria, ad amare l'Italia, a credere in Mussolini, ed a prepararsi a questo divino, splendente meriggio di domani, quando veramente dalla terra risorgeranno tutti i morti della rivoluzione, tutte le glorie antiche, e sarà un sublime, splendente corteo, irto di armi, fremente di speranze, che andrà verso le strade del suo divenire dicendo al mondo: «Per secoli ho atteso, per secoli ho sofferto, ma per secoli ho creduto. Cento volte sono caduto e cento volte sono risorto. Oh, mondo! questa è l'Italia; questa è Roma. Lascia il passo, andiamo avanti!».

Il discorso di S. E. Turati, spesso interrotto da applausi, è stato alla fine salutato da prolungate ovazioni, mentre le musiche intonavano «Giovinezza», che veniva cantata a gran voce dalla massa fascista.

Più tardi, S. E. il Segretario del Partito ha partecipato ad una serata schermistica al Circolo Borsa, incontrandosi col campione siciliano Inferrera.

La visita all'Istituto marino "Benito Mussolini"

S. E. Turati si è recato poi a visitare l'Istituto marino «Benito Mussolini» che sorge a circa 17 chilometri dalla città in località Mortelle, su una vasta estensione di terreno bagnata da un lato dal mare, dall'altro dal «Lago piccolo» e fiancheggiata da colline ridenti e fertilissime. Fino a pochi mesi or sono non esistevano, in questa località che dei semplici baraccamenti destinati a scopi benefici, analoghi a quelli dell'attuale Istituto, ma aventi così ristretta disponibilità di spazio da non poter accogliere se non un numero assai limitato di bimbi.

S. E. Turati dopo essersi soffermato ad accarezzare taluni bimbi ha iniziato il giro dei locali visitando le camerate, sui lettini era posta la fotografia del Duce a cavallo che sorride al piccolo Romano, gli impianti sanitari i refettori ecc. ecc.

Terminata la visita S. E. Turati si è fermato sulla gradinata del Padiglione assistendo alle esercitazioni di cori patriottici fascisti ed esercizi ginnastici.

Nel congedarsi S. E. Turati ha voluto di nuovo esprimere ai dirigenti la sincera sua ammirazione e il suo vivissimo compiacimento.

Il gr. uff. Bosurgi ha rimesso a S. E. Turati una breve relazione sulla attività dell'Istituto attestante che dentro il periodo maggio-agosto ha ospitato 603 bambine di cui 320 provenienti dall'estero.

Salutato da nuove imponenti acclamazioni S. E. Turati è risalito in auto ed ha abbandonato l'Istituto stesso.

Vile attentato a Nizza contro ex combattenti italiani

3 morti e 12 feriti

NIZZA, 2.

La colonia italiana di questa città è in lutto per un feroce attentato che ha colpito quattordici persone, due delle quali sono spirate e una è in pericolo di vita. Per iniziativa del barone D'Auvare, direttore di zona delle Associazioni dei combattenti italiani, veniva ieri organizzata una festa di famiglia nel piccolo ristorante «Le Lilia Blanc» in prossimità dell'Osservatorio di Nizza. A questa riunione di famiglia assistevano alcune autorità italiane, fra le quali il dott. Ambrosetti viceconsole a Nizza, il cav. Paolini commissario consolare a Nizza, il viceconsole di Antibo conte Nuvoloni. Il pranzo si svolse senza incidenti chiudendosi con canti di trincea.

Nel pomeriggio, dopo l'estrazione della tradizionale tombola e dopo una serie di gare sportive i nostri valorosi combattenti si riunivano per la partenza. Verso le 19, mentre la maggior parte dei gitanti si era riunita alla fermata dell'autobus che fa servizio cittadino in attesa del veicolo, alcuni di essi videro a un tratto rotolare nella loro direzione un piccolo cilindro di circa venticinque centimetri. Il lanciatore dell'ordigno doveva trovarsi dietro il muro che divide l'Osservatorio sul monte dal ristorante. Immediatamente rintronò una formidabile esplosione.

Dopo i primi momenti di panico i testimoni del tragico avvenimento si davano con premura a soccorrere le vittime. L'esplosione aveva compiuto una vera strage: due cadaveri e dodici feriti giacevano a terra. Alcune automobili di ritorno dalla passeggiata domenicale furono messe a disposizione dei feriti i quali vennero trasportati in tutta urgenza all'ospedale di San Rocco di Nizza. Le schegge della bomba avevano ucciso Alberto Beltramini, di anni 31, sarto di Oneglia e Pietro Covini, di anni 63, da Livorno ebanista. Ecco i nomi dei feriti: Giovanni Foglio di anni 36; Ugo De Ciantis, di anni 38, ex pilota d'aviazione, tre medaglie al valor militare; signora Teresa De Ciantis, d'anni 33, da Nizza; Ugo Ricci, di anni 47 da Ferrara, ex mitragliere; Luigi Manforti, di anni 40; Cesare Padutti di anni 38 da Ancona; Olga Padutti di anni 28; Luigi Piscacchi di anni 47 da Roma, in pericolo di vita; Giovanni Fiocca, di anni 36 da Oneglia; Achille Fiocca, di anni 7; Nicola Barbato di anni 50, da Albenga e Maria Berrutti di anni 33.

Dalla prima inchiesta pare risulti che l'attentato sia stato commesso da un anarchico. L'emozione per questo attentato, che ripete esattamente a due anni di distanza il famoso attentato di Antibo, è grandissimo nei circoli italiani di Nizza.

Il giudice istruttore sul luogo dell'attentato

NIZZA, 2.

Il giudice istruttore si è recato stamane sul posto dell'attentato che ha avuto luogo ieri contro gli ex combattenti italiani ed ha proceduto a diverse constatazioni. Una delle donne rimasta ferita è morta stamane. Il numero dei morti sale così a 3. Lo stato dei feriti permane stazionario.

"Adottiamo la legge del linciaggio" Un commento parigino

PARIGI, 2.

La «Liberté» sotto il titolo «Adottiamo la legge del linciaggio» scrive fra l'altro. «Ci duole di una cosa che nel disorientamento del primo minuto gli spettatori rimasti incolumi si precipitarono verso i feriti che gemevano od urlavano e non ci fu nessuno fra i superstiti che abbia avuto l'idea di lanciarsi all'inseguimento dell'assassino che è sperabile non sarebbe uscito vivo dalle loro mani. Poichè a ciò bisogna giungere da troppo lungo tempo la giustizia assolvendo i criminali, si fa loro semplice incoraggiandoli. Io non so quale avvocato difenderà l'assassino, ma ciò che so in precedenza è che egli non mancherà di divagare sulle questioni politiche, di evocare gli odii delle fazioni, di presentare il più grande criminale come una specie di vendicatore del suo partito per tentare di strappare una sentenza assolutoria a giudici settari, in ogni caso inconsci dell'alto dovere che loro incombe».

Più oltre il giornale scrive:

«La nostra leggerezza che da parecchi anni ha lasciato assolvere tanta criminalità è responsabile al più alto grado di questi assassini collettivi. E quando si sa con quali precedenti di corruzione e di intimidazione, compreso le minacce di morte rivolte ad alcuni giurati, tali verdetti di assoluzione sono stati ottenuti, ci si domanda con stupore che cosa resterà tra breve in piedi di un tale ingranaggio, il più importante forse della Società. Ora là dove non vi è più giustizia, là dove i criminali non subiscono necessariamente e automaticamente il gastigo dei loro crimini non vi è più civiltà e ben presto non vi sarà più democrazia, la società ritorna all'anarchia da cui esce infallibilmente il dispotismo. La quasi certezza della impunità è il più sicuro degli incoraggiamenti che si possan dare ai criminali. Non ci resterà quindi che farsi giustizia da noi stessi, ma voi vedrete che in quel giorno il Ministero della Giustizia sarà capacissimo di ritrovare tutta la sua energia per reclamare un gastigo esemplare contro le vittime».

Un telegramma dell'Associazione Nazionale Combattenti

ROMA, 2.

Il Direttorio dell'Associazione Nazionale Combattenti ha inviato al Presidente della Sezione Combattenti italiani di Nizza il seguente telegramma:

«Il criminoso attentato terroristico contro i nostri commilitoni raccolti nel nome del loro grande vincolo di fede e di passione, la Patria, tanto vicina e pure così lontana, mentre proietta una luce sinistra sui biechi attentatori nemici dello splendore che promana dall'Italia Fascista è in pari tempo nuovo titolo d'onore per la vostra nobile milizia. Dall'angoscia per le vittime innocenti non si dissoci la legittima fierezza. Accogliete la fraterna e commossa solidarietà della nostra grande Associazione di cui siete tra i nuclei migliori e più nobili. — Firmato: A. ROSSI».

Il direttorio ha disposto inoltre l'invio di lire 3000 alla Sezione di Nizza per i soccorsi alle famiglie dei combattenti rimasti vittime dell'odioso attentato, ha disposto inoltre per essere rappresentato ai funerali dell'odioso attentato per far deporre corone sulle tombe dei commilitoni assassinati.

L'AEROPLANO «TERRA DEI SOVIET» ha compiuto la tappa Irkutsk-Verknoudinke, sorvolando il lago Baikal. Le condizioni meteorologiche sono eccezionalmente sfavorevoli. Stamane gli aviatori hanno ripreso il volo per Cita, dove sono giunti alle 11.30, ora di Mosca.

Le suggestive cerimonie di San Daniele

per la celebrazione del suo millennio

SAN DANIELE, 2.

Ieri San Daniele ha celebrato con rito solenne e con suggestive cerimonie la ricorrenza millennaria di sua fondazione. Esigenze di spazio ci vietano di dare un resoconto ampio quale vorremmo e quale dovrebbe essere data la importanza e la varietà delle pubbliche manifestazioni tutte improntate al più puro patriottismo rinnovellato dal fascismo e al più fervido amore a questa Terra friulana forte e gloriosa.

Giornata magnifica in un fulgore di sole fin troppo estivo, grande animazione, trionfo di bandiere esposte così dai balconi dei severi palazzi come dalle umili case infiorate. Autorità, Associazioni, Milizia, Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani italiane, sono schierate dinnanzi al Municipio in attesa degli ospiti illustri e graditi. La banda cittadina diretta dal maestro Scorrano e il corteo delle autorità con a capo il Podestà generale co. Quintino Ronchi e quattro ufficiali della Milizia per la scorta d'onore, si recano ad incontrare la bandiera di Osoppo decorata di medaglia d'oro, accompagnata dal Podestà Faleschini e da altri osoppani tra cui l'amico Tita Rossi.

La gloriosa bandiera, dopo gli onori militari e il suono della Marcia Reale, è scortata in Municipio ove sono convenute tutte le autorità e rappresentanze. Dopo un signorile vermouth il conte Ronchi rivolge un vibrante saluto ed un alalà alle autorità e agli invitati i quali rispondono inneggiando a San Daniele.

Il campo sportivo del Littorio inaugurato e benedetto da S. E. l'Arcivescovo

Intanto con treni, con automobili, con autocorriere e con altri mezzi giungono a San Daniele altre autorità e rappresentanze. Si forma un imponente corteo che si reca ad inaugurare il magnifico campo sportivo del Littorio, ove giunge in automobile, accompagnato dall'Arciprete della cittadina mons. Paschini e dal cerimoniere del Duomo di Udine cav. don Angelo Venturini, S. E. Mons. Giuseppe Nogaro, Arcivescovo di Udine.

Dopo il rito della benedizione del campo, S. E. l'Arcivescovo pronuncia un elevato discorso mettendo in rilievo l'importanza degli esercizi ginnici e sportivi per la salute del corpo e dello spirito.

Dopo brevi parole del Presidente dell'Associazione sportiva sandanielese dottor Bieghi, il Presidente del Dopolavoro Sportivo provinciale signor Vittorio Marcovich il quale con alata e faconda parola prende in consegna con il più vivo compiacimento, il magnifico campo, uno dei migliori della città. Il Dopolavoro provinciale accorderà tutto il suo appoggio morale e materiale affinchè tutti i cittadini d'ogni ceto e di ogni età, abbiano ad esercitarsi nei vari rami dello sport, che non deve esser destinato a creare dei campioni, ma dare o mantenere il vigore alla popolazione tutta, dai bimbi e dagli adulti per quel trionfo delle forze fisiche che è voluto dal Duce. Chiude inneggiando al Re, al Duce e alla grandezza della Patria. Tutti i discorsi sono applauditi dalla gran folla che gremisce il campo e i magnifici poggi circostanti che dominano la splendida vallata.

La cerimonia commemorativa del millennio della città

Dopo una Messa da campo celebrata sul piazzale del Castello alla presenza di S. E. l'Arcivescovo e di tutte le autorità, il corteo ritorna in Municipio in attesa di S. E. il Sottosegretario all'Istruzione on. P. S. Leicht e di S. E. il Prefetto della Provincia gr. uff. dott. Motta. Queste due illustri personalità giungono da Udine poco dopo le 11 accompagnate dall'Ill.mo signor Podestà di Udine gr. uff. on. co. Gino di Caporiacco, dal Vicequestore comm. Butti, dal maggiore comandante la Divisione dei RR. CC. cav. Scognamiglio, da altri ufficiali dell'Arma e da altre personalità del seguito.

Dopo le presentazioni il corteo si dirige alla volta del nuovo Teatro «Teobaldo Ciconi» già gremito di pubblico tra cui molte signore e signorine. Sul palcoscenico prendono posto il Podestà co. generale Ronchi, il R. Provveditore agli Studi comm. Gasparoni, i maestri decorandi Cesare Caraffa e Giovanni Corradini e tutte le rappresentanze con bandiere e gagliardetti. Nella parte centrale della loggia superiore prendono posto le autorità tra cui notiamo:

S. E. l'on. Leicht, S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, S. E. sen. Morpurgo, generale Andreani per il Corpo d'Armata, on. comm. prof. Asquini, on. co. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine; cav. Pagani, vicepresidente della Provincia; nob. Narducci per la Federazione Provinciale Agricoltori, capomanipolo Pio Bombarda in rappresentanza degli Avanguardisti udinesi, prof. Bindo Chiurlo, ispettore scolastico; cav. Toneatto, ispettore scolastico; Sardo Marchetti, cav Bettini, vice intendente di Finanza; cav. Piva per la Direzione Provinciale delle Poste e per il Dopolavoro postelegrafico; Vittorio Marcovich, presidente del Dopolavoro Provinciale; Antonio Baldini, ispettore del Dopolavoro; Ruggero Zotti; comm. Biasutti, ispettore dei monumenti; arch. Riccoboni della Sovraintendenza delle arti; co. dr. Enrico del Torso, vicepresidente della Filologica; cav. Casoli per la Federazione provinciale dei Combattenti; colonnello Mombellardo presidente del Nastro Azzurro; Filomeno Vitale, commissario dei Sindacati; cav. uff. dott. Guidorizzi, Procuratore del Re; Turolla dei Sindacati fascisti; professore Antonio Del Piero per il Liceo Ginnasio di Udine; cap. Angelini comandante il nucleo di Finanza; Antonio Faleschini, Podestà di Osoppo, tutti i Podestà o Segretari politici del Mandamento e cioè: co. Luciano del Torso per Moruzzo e per la Zooilla friulana; Bernardino Facini per Coseano; cav. Vittorio Cescutti per Flaibano; Lino Antonini per Majano; Agostino Buttazzoni per Ragogna ecc.

Notiamo pure l'ing. Giacomo Cantoni, direttore della Tranvia Udine-San Daniele, dott. Domenico Loi per il Consorzio Agricolo di San Daniele e per la Federazione Latterie di Ragogna; il dottor cav. Legranzi, l'ing. Rabasso per la Federazione agricoltori, Benedetto Beltrame ed altre autorità e rappresentanze.

Dimenticavamo di ricordare che all'arrivo delle Loro Eccellenze in Municipio una Piccola italiana e un Balilla offrirono loro olezzanti mazzi di fiori. Notiamo pure che tanto il teatro come la sala del banchetto furono artisticamente addobbate dal valente tappezziere udinese signor Carlo Matriussi.

Tra le bandiere schierate in palcoscenico, notiamo: Scuola Professionale di San Daniele; Balilla, Piccole Italiane, Scuole elementari, Sportiva, Comune, Fascio, Società Operaia di San Daniele, Comune e Fascio di Majano, Dignano, Ragogna, Rive d'Arcano, Fagagna, Flaibano, Colloredo di Montalbano, Moruzzo e altre altre ancora. Fanno scorta di onore alla bandiera di Osoppo; centurione Luigi Mansutti decurione Lino Antonini, Remigio Spizzo, dott. Asquini, Vittorio Emanuele Chiurlo, tutti della 55.a Legione.

oratore fatta dal Podestà prende la parola il R. Provveditore agli Studi commendatore Gasparoni, il quale con la facondia che lo distingue, pronuncia, dopo un riverente saluto alle illustri autorità, la commemorazione del millenario di San Daniele.

Ci spiace che lo spazio non ci consenta di dare un ampio riassunto della conferenza veramente smagliante. Dopo aver posto in rilievo come si vada verso l'avvenire con le sacre memorie d'Italia, quale sia il contributo delle piccole terre nei secoli, ricorda la tradizione patriottica letteraria ed artistica di San Daniele nei grandi e benemeriti suoi figli e illustra l'opera della scuola come custode delle memorie e ravvivatrice della tradizione.

Il magnifico discorso, più volte interrotto da applausi mentre le autorità sorgevano in piedi, è alla fine coronato da una grandiosa ovazione al suono della Marcia Reale e di Giovinezza.

Prolungate acclamazioni scoppiano quando il R. Provveditore appunta sul petto dei maestri Cesare Caraffa e Giovanni Corradini la medaglia d'oro dei benemeriti della P. I.

Poco dopo mezzogiorno, in un salone dell'Albergo d'Italia, signorilmente servito sotto la direzione del proprietario signor Alfredo Milesi segue il banchetto di oltre cento coperti. Alla fine pronunciarono felicissimi e applauditi brindisi in friulano il generale co. Ronchi e S. E. l'on. Leicht. Da ultimo il capomanipolo signor Lino Antonini lesse una poesia pure in friulano sull'unità fonetica e grafica del nostro idioma.

Convegno dopolavoristico e manifestazioni folcloristiche

Dopo una visita ai monumenti della città, in teatro si svolge alla presenza di tutte le predette autorità e rappresentanze il secondo convegno di zona del Dopolavoro.

L'apertura del convegno è stata fatta dal Vicepresidente del Dopolavoro provinciale signor Vittorio Marcovich il quale ha illustrato con rapida sintesi le attività del Dopolavoro quale deve essere sviluppato nelle sue organizzazioni comunali.

Il discorso è stato vivamente applaudito durante l'esposizione di importanti argomenti ed alla fine salutato da un caloroso rinnovato applauso.

Il cav. dott. Narducci ha quindi recato il saluto di San Daniele alle Autorità ed ai convenuti ringraziando il Capo del Dopolavoro provinciale per avere scelto San Daniele come sede del Secondo Convegno di Zona.

Seguirono quindi le relazioni dei vari rappresentanti del Dopolavoro funzionanti nelle zone convocate, e cioè: Relazione del Fiduciario di Zona rag. Zaghis; relazione del Segretario politico di San Daniele; relazione del dirigente dott. Franco Favero sulla zona spilimberghese; relazione sul funzionamento del Dopolavoro nell'Avianotto; relazione sul Dopolavoro sezionale di Udine e di Campoformido.

Ha preso quindi la parola il rappresentante della Sezione dopolavoristica pordenonese rag. F. Cigolotti il quale ha portato il saluto del presidente cav. Matteo de Valenzuela impossibilitato ad intervenire.

Tutte le relazioni sono vivamente applaudite ed approvate per acclamazione e con alalà potenti al Duce del Fascismo.

Alle 17.20, terminati gli spettacoli sportivi, al Campo del Littorio è seguito il concertone a cui hanno partecipato i corpi corali di Comeglians, Passons e Spilimbergo e la banda filarmonica di San Daniele.

Il concertone si iniziò con il «Ciant di San Denel», parole di Meni Muse e musica del maestro Garzoni, coro che fu dovuto bissare a gran richiesta tra ovazioni interminabili.

Ma quello che ha trascinato la moltitudine degli ospiti al più grande entusiasmo è stato il grandioso spettacolo folcloristico tenutosi alla sera nello stesso Campo del Littorio e al quale parteciparono i gruppi in costume delle varie zone.

Fu ballata sulla piazza, nei classici costumi a colori sgargianti verde e rosso, la sciave, la staiare, la furlane e l'ormai celebre gruppo in costume dell'avianese; ballò la vinca, il zopedon, il galantin sollevando entusiasmo tra la moltitudine plaudente.

Il gruppo folcloristico di Latisana eseguì una danza accompagnata da un canto pieno di brio indiavolato, caratteristico della bassa friulana.

Il gruppo di Cividale con il suo costume settecentesco ballò la furlana classica accompagnata dal liron e dalla fisarmonica, mentre il gruppo di Gemona con costumi pomposi effettuò un corteo e rievocò un avvenimento storico svoltosi secoli addietro fra le due comunità di Gemona e San Daniele.

Lo spettacolo folcloristico si chiuse con il «Ciant di San Denel» cantato non solamente da tutte le masse corali intervenute, ma anche a gran voce di popolo, in un vero delirio di vibrante entusiasmo.

* * *

Al Podestà di S. Daniele, gen. comm. co. Ronchi, pervenne il seguente telegramma:

«Voglio essere presente alla celebrazione del primo millennio di storia del vostro Comune. Siano le fortune di vostra gente più grandi di ieri nella potente comune patria Fascista. — MUSSOLINI».

La "Zeppelin" ritorna in Europa Il regolare volo dell'Aeronave

FILADELFIA, 2.

Da un telegramma qui intercettato risulta che alle 19.15 di ieri (ora standard locale corrispondente all'1.15 di questa mattina in Italia) il «Conte Zeppelin» si trovava nella seguente posizione: 28.06 di latitudine nord e 56.15 di longitudine ovest. La posizione indicata nel dispaccio corrisponde ad un punto distante approssimativamente 1040 miglia da Lakehurst verso est-sud-est.

WASHINGTON, 2.

Un telegramma pervenuto al Ministero della Marina dal «Conte Zeppelin» comunica che l'aeronave alle 23 (ora standard di Washington, corrispondente alle 5 di questa mattina dell'Europa centrale) si trovava alla seguente posizione: 49,20 di longitudine ovest e 38 di latitudine nord.

FILADELFIA, 2.

Il «Conte Zeppelin» ha dato con un radiotelegramma ricevuto qui alle 2.25 di stamane (ora estiva locale, corrispondente alle 10.28 in Italia) la seguente posizione: 46.10 di longitudine ovest e 38.3 di latitudine nord. La rotta dell'aeronave è stata quindi rettificata in direzione nord-est. La posizione indicata corrisponde ad un punto distante da questa città circa 1160 miglia e cioè a quasi metà distanza tra la costa americana e quella europea.

La "Coppa Schneider" Un volo di prova di Agello alla velocità di 300 miglia

CALSHOT, 2.

Il pilota italiano sergente maggiore Agello ha effettuato un volo di prova durante circa mezz'ora, alla velocità di circa 300 miglia. Egli ha eseguito meravigliosi viraggi verticali ed ha ammarato in modo perfetto.

Il volo di prova dell'aviolinea ROMA-TORINO

TORINO, 2.

Ieri l'aerocentro di Nolisa ha vissuto una giornata aviatoria d'eccezione. Verso le 11.15 è arrivato in volo da Roma il trimotore «Fokker», che compie il primo volo di esperimento dell'aviolinea Roma-Torino.

Per tale importante avvenimento erano convenuti all'aerocentro le principali autorità cittadine, per ricevere i dirigenti della linea arrivati in volo. Il trimotore è partito alle 14.20 onde completare il suo viaggio di prova di andata e ritorno nella medesima giornata.

L'inaugurazione ufficiale dell'aviolinea avverrà al ritorno dall'Inghilterra di S. E. Balbo dopo la Coppa Schneider.

L'Albania festeggia l'anniversario dell'avvento al Trono di Re Zogu

TIRANA, 2.

L'anniversario della proclamazione della monarchia e dell'avvento al trono di S. M. Zogu è stato festeggiato con grande solennità ed entusiasmo. Re Zogu qui giunto da Durazzo ha ricevuto a Palazzo Reale il Corpo diplomatico, gli alti funzionari di Stato, numerose personalità e notabilità del paese che gli hanno presentato le loro felicitazioni. In serata cortei hanno percorso le vie della città straordinariamente illuminate acclamando.

L'anniversario è stato festeggiato in tutta l'Albania colla stessa solennità e con straordinario entusiasmo dal popolo che ha espresso al Sovrano la soddisfazione e la riconoscenza per le sue grandi opere per il progresso e la prosperità del paese e la sua fede nell'avvenire dell'Albania.

I rappresentanti dei Governi esteri alle celebrazioni del millenio cecoslovacco

PRAGA, 2.

Il Governo germanico ha accettato lo invito alla partecipazione delle celebrazioni di San Venceslao a Praga ed ha incaricato il ministro dott. Koch a rappresentarlo.

Il Governo bulgaro sarà rappresentato dal suo inviato e ministro plenipotenziario a Praga, dott. Vazov.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 31 agosto 1929)

Affari approvati

Amministrazione Provinciale: Adesione al Consorzio del Comitato provvisorio; trasformazione bacino torrente Meduna — S. Vito al Tagliamento: Regolamento manutenzione viali di Savorgnano — Rigolato: Svincolo cauzione Ditta De Antoni — Zoppola: Commissione disciplina per i salariati — Nimis: Assunzione di un prestito cambiario — Spilimbergo: Transazione con l'ing. Cudugnello — Coseano-Fagagna: Compenso al medico — Pasiano di Pordenone: Applicazione contributo di miglioria — Socchieve: Mutuo di L. 40.000 con la Cassa di Risparmio di Udine — Varmo: Compenso al personale per compilazione fogli famiglia — Lauco: Modifica regolamento organico riguardante il limite di età — Travesio: Contributo Patronato Scolastico — Treppo Carnico: Contributo L. 3000 all'Asilo Infantile — Tavagnacco: Contributo al Patronato scolastico — Villa Santina: Regolamento imposta industrie, commercio, professioni e patente — Porcia: Compensi alla Società Filarmonica — Cavasso Nuovo: Assunzione guardia campestre provvisoria — S. Vito al Torre: Vendita terreno al Conte Gian Carlo di Maniago — Sedegliano: Contributo acquisto premio per gara tiro segno — Tramonti di Sopra: Affranco canoni enfiteutici — Udine: Compenso al bidello Saccardo per lavoro straordinario — Claut: Proroga e cessione affittanza malga Pezza-Senons — Clauzetto: Regolamento applicazione tassa sulle macchine caffè espresso — S. Giorgio della Richinvelda: Vendita area a Gaetano Lonarduzzi — Zoppola: Contributo all'Ospizio Marino Friulano — Pordenone: Ospedale: tariffa per Gabinetto Microscopia — Pavia: Istituzione servizio telegrafico — S. Giorgio di Nogaro: Spesa funerali ex dipendente comunale Maran — Moimacco: Nomina guardia campestre provvisoria — Pasiano di Pordenone: Rimborso metà spesa ammalata Bottos — Fagagna: Rivendicazione di sedi stradali usurpate — Coseano: Raimondo Tiniutti: domanda cessione relitto stradale — Joannis: Contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Forni di Sotto: Acquisto macchina da scrivere — Rigolato: De Antoni: svincolo cauzione bosco Sore Prat.

Affari rinviati

Claut: Maggiore spesa acquisto esemplari Rivista «Natura» — Sedegliano: Contributo Croce Rossa Italiana — Cividale: Contributo Sezione Invalidi di Guerra — S. Giorgio di Nogaro: Concessione compenso maestro per doposcuola — Udine: Compenso allo stradino Rizzi — Comeglians: Compensi per copiatura consuntivi arretrati — Cividale: Contributo Società Tiro a Segno — Pasian di Prato: Sussidio all'Opera Nazionale Dopolavoro di Passons — Trasaghis: Concorso manifestazione sportiva Lago Alesso — Pasiano di Pordenone: Contributo Unione Ciechi — Talmassons: Contributo al Comitato antiblasfemo — Andreis: Contributo gare sciatorie — Udine: Amministrazione Provinciale: Contributo Congresso Nazionale di Esperanto — Ravascletto: Contributo alla Croce Rossa Italiana — Talmassons: Sussidio alla Croce Rossa Italiana — Udine: Amministrazione provinciale: Acquisto volumi martiri terre redente — Forni Avoltri: Assegno al Parroco per insegnamento corale — Udine: Amministrazione Provinciale: Acquisto medaglie d'oro per premiazioni — Prato Carnico: Contributo al Comitato antiblasfemo — Paluzza: Istituzione borse studio per frequenza scuola caseificio — Tricesimo: Spesa per vestizione Balilla — Reana del Roiale: Contributo Unione Ciechi — San Daniele del Friuli: Contributo al Comitato anblasfemo — Forni Avoltri: Approvazione regolamento concessione acqua potabile — Ragogna: Mutuo di L. 28.000 con la Banca del Friuli per lavori cimitero — Venzone: Omaggio ad una madre italiana — Maiano: Gratificazione agli insegnanti per il doposcuola — Flaibano: Contributo al Comitato antiblasfemo — Forni Avoltri: Contributo per una seconda corsa con l'autocorriera — Pordenone: Ospedale: costruzione padiglione Vittorio Emanuele III — San Vito al Tagliamento: Acquisto fabbricato di proprietà di Tomè — Pavia: Acquisto fonografo per le scuole — Aquileia: Sussidio alla Colonia antimalarica locale — Arta: Concorso spesa affitto locali Sezione Fascio.

Ad altra seduta

Enemonzo: Liquidazione conto del cessato Segretario Negri — Manzano: Aumento competenze d'acqua e concorso nella spesa di L. 44.000 — Talmassons: Contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Villasantina: Contributo al Comitato antiblasfemo — S. Daniele: Acquisto medaglie d'oro a maestri — Tarcento: Assunzione metà spesa per ricovero giovane ammalato — Fanna: Contributo all'Ospizio Marino Friulano — Udine: Amministrazione Provinciale: Contributo all'Opera Nazionale Dopolavoro — Teor: Acquisto Fascio luminoso — Chiusaforte: Rinfresco in occasione festa nazionale — Buia: Gratificazione a tre portalettere — Forni di Sotto: Contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Muzzana: Acquisto casa Franceschinis — Pordenone: Ospedale: assunzione portinaio avventizio — Fanna: Acquisto macchina da scrivere — Azzano: Acquisto medaglia d'oro per insegnante Poletti — Manzano, Socchieve, Paluzza e S. Giorgio di Nogaro: Contributo al Comitato dell'Opera Nazionale Balilla — Resia: Contributo alla Sezione dell'Opera Naz. Balilla — Aquileia: Associazione del Comune all'Opera Nazionale Balilla — Tavagnacco: Contributo vestizione Balilla — Amministrazione Provinciale: Aumento contributo Associazione Nazionale per Aquileia quale socio benemerito.

Affari ritirati

Zoppola: Modifica tabella delle retribuzioni al personale — Moiano: Sussidio alla scuola di disegno — Chions: Ricorso di Pietro Guerra contro tassa valor locativo — Clauzetto: Regolamento occupazione aree pubbliche — Treppo Carnico: Sussidio per la costruzione delle campane — Arta: Rescissione contratto affittanza malghe Valbertat e Cursin — Tavagnacco: Contributo alla Commissione per la Battaglia del grano.

Affari respinti

Chions: Ricorsi di Marco Cesco ed Antonio Zaghis — Erto Casso: Ricorso contro tassa esercizio Sebastiano Carra — Erto Casso: Ricorso tassa esercizio Sebastiano Sartor — Teor: Ricorso contro tassa famiglia Mario Burbo.

Deliberazioni varie

Acquedotto Polana: Acquisto macchina addizionatrice e stampatrice (non approva — Fanna: Domanda sanatoria ad evitare rimborso tassa famiglia (parere sfavorevole — Nimis: Sanatoria ad evitare rimborso tassa famiglia (parere favorevole) — Compoformido: Sanatoria ad evitare rimborso tassa famiglia (parere favorevole) — Udine: Mocenigo Carlo: licenza commerciale; ricorso de Puppi (si dichiara incompetente) — Spilimbergo: Esonero cauzione commerciale Ernesto Sambuco (autorizza) — Udine: Ospizio: acquisto beni di Innocente Miconi (parere favorevole) — Tricesimo: Ricorso tassa esercizio Secondo Sebastianutti (accoglie) — Morsano: Contributo alla Commissione Granaria (approva condizionatamente) — S. Vito al Tagliamento: Ricorso contro tassa esercizio della Banca del Friuli (accoglie) — Budoia e Colloredo: Domanda sanatoria per esonero rimborso tassa di famiglia (parere favorevole) — Erto Casso: Due ricorsi di Coden Angelo contro tassa esercizio (accoglie parzialmente).

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Un camion che si rovescia
Sei feriti

(1). — Ieri mattina circa alle 7.30 un camion della ditta Ferno di Milano (Costruzioni Cavi Telefonici sotterranei) transitava lungo la strada provinciale S. Vito-Udine, e giunto nei pressi del Ponte del Tagliamento causa la rottura dello sterzo si rovesciava trascinando nella caduta 6 operai.

Immediatamente furono trasportati in questo Ospedale dove ebbero sollecite cure dal dott. cav. Pietro Masotti.

Trattasi di certi Caglioni Luigi fu Antonio di anni 27 residente a Bonate Sotto (Bergamo) che riportò una contusione al cranio guaribile in giorni 5 — Gambirasio Antonio fu Luigi d'anni 26 da Madone (Bergamo) che riportò delle piccole escoriazioni al gomito sinistro e contusioni al torace guaribile in 5 giorni — Ruggeri Luigi fu Stefano di anni 35 residente a Bonate Sotto (Bergamo) che riportò contusione alla natica sinistra guaribile in giorni 5 — Brambilla Angelo di Francesco d'anni 34 di Bonate Sotto (Bergamo) che riportò contusioni ed escoriazioni multiple guaribili in giorni 5 — Brambilla Pietro di Angelo d'anni 27 da Chignolo d'Isola (Bergamo) che riportò escoriazioni al gomito sinistro con contusioni multiple guaribili in giorni 8 e Gafera Carlo di Gaspare d'anni 17 da Robecchetto (Milano) riportò una ferita lacerante interessante i tegumenti del terzo superiore all'avambraccio sinistro e alla faccia, guaribile in giorni 8.

Dopo le opportune medicazioni tutti i feriti furono dimessi dal Nosocomio.

UN MATTONE SOPRA UN PIEDE

Tale Bagarotto Emilio di Giuseppe di anni 19 da Venezia (S. Agostino 2330), ieri mattina mentre lavorava per la Ditta Ferno di Milano (Costruzioni Cavi Telefonici sotterranei) accidentalmente rimaneva colpito da un mattone al piede destro. Avendo riportato una ferita lacero contusa al primo dito del piede stesso, fu medicato in questo Ospedale dal dott. Masotti che lo giudicò guaribile in giorni 12.

Da TARCENTO
Il ritorno delle Camicie Nere dalle manovre

(2). — Domenica mattina è rientrata in sede, reduce dalle manovre estive, la Centuria Tarcentina del 55° Battaglione Camicie Nere.

Alla stazione ferroviaria, in rappresentanza del Segretario politico, era a riceverlo il signor Larese che con appropriate parole diede il ben tornato al Comandante co. Valentinis ed ai baldi militi.

La cittadinanza ha accolto in veste tricolore e con la più schietta simpatia i forti figli che nell'ardimento e nel sacrificio hanno voluto educare lo spirito ed il corpo.

Alle 10.30 precise, per iniziativa e nella sede del Fascio locale, ha avuto luogo un ricevimento in loro onore.

Nell'ottagono del palazzo municipale convennero le autorità e personalità cittadine tra le quali abbiamo notato il Commissario Prefettizio dott. Jaranek, il Segretario politico geom. Di Gaetano, il co. Valentinis Comandante della Centuria l'Ill.mo signor Pretore e tanti altri.

Al sopraggiungere delle autorità, i militi scattano sull'attenti. Dai loro visi si nota il vivo entusiasmo da cui sono animati e dai loro corpi gagliardi si rilevano le fatiche che han dovuto sostenere: balda ed ammirevole giovinezza italica!

Le autorità si compiacciono vivamente con loro e con il Comandante.

Quindi, il Commissario Prefettizio pronuncia brevi ma elevate parole, seguito dal Segretario politico geometra Di Gaetano.

Con quell'entusiasmo di fascista della prima ora, il capo del fascismo tarcentino esprime con toccanti parole il suo vivo compiacimento ed il più vivo elogio alle giovani camicie nere le quali hanno dato una bella prova di fede e di sacrificio.

Rivolge un caldo saluto al brillante e magnifico comandante co. Valentinis e chiude il suo dire con un'alalà al Fascismo, all'Italia e al Duce.

Per ultimo risponde ringraziando il conte Valentinis il quale è visibilmente commosso per la bella e cordiale manifestazione di cameratismo tributata ai suoi militi.

Indi viene servito il rinfresco e la significativa cerimonia ha avuto termine fra canti ed alalà.

L'immatura morte di un camerata

Il nostro Vice Segretario del Comune, signor Giuseppe Grillo, fascista dei primi, si è spento la notte scorsa dopo inenarrabili sofferenze che lo affliggevano da diversi mesi.

La fine del buon Grillo ha commosso profondamente fascisti e cittadini che ne conoscevano e ne apprezzavano la sua bontà.

I funerali avranno luogo domani martedì alle ore 16.30 e riusciranno una manifestazione di vero e sentito cordoglio per la fine immatura del camerata e del cittadino.

Il Fascio ha pubblicato un manifesto invitando ai funerali fascisti e cittadini.

Un lutto nella famiglia Grasselli-Marelli

La notte scorsa si spegneva serenamente, assistita dai congiunti e munita dai conforti religiosi, l'eletta signora Anna Fadini ved. Micco, madre della signora Grasselli Micco, che fu sempre munifica in opere di assistenza e di beneficenza e colla maggior fede seppe presieder il locale Fascio Femminile fin dalla fondazione nel lontano 1922.

Alla signora Grasselli, consorte al capitano Antonio ed ai congiunti tutti, giungano le più vive condoglianze del Fascio e delle istituzioni fasciste di Tarcento.

In onore della adorata e compianta signora Anna Fadini, il capitano signor Antonio Grasselli, genero della Signora e Consorte signora Rina, hanno fatto pervenire le seguenti oblazioni al signor Riccardo Larese:

Pro Maternità ed Infanzia L. 400 — Assistenza Civile L. 400 — Pro Congregazione di Carità L. 400 — Pro Opera Nazionale Balilla L. 400.

Le dette Istituzioni vivamente ringraziano.

La "Festa del Profumo" da Fant

La tanto attesa e desiderata Festa del profumo, nell'amenissimo e signorile ritrovo del signor Fant, si darà mercoledì sera 4 settembre e sarà una delle più gradite attrattive della fortunatissima stagione tarcentina, cui lo stesso signor Fant ci ha abituati.

Sotto la guida del signor Fant e del valente maestro Santini, che con tanto fervore dirige il «jazz», il giardino incantevole sarà trasformato in una oasi di profumo e di buon gusto, così che le danze assumeranno un eccezionale carattere di suggestiva bellezza.

La Ditta Longega, e per essa l'egregio signor Arturo, titolare del magnifico negozio di Udine in Piazza Vittorio Emanuele, invitata a partecipare alla riuscita di questa magnifica festa, vi concorrerà con l'offerta di due bellissimi premi e con l'omaggio a tutte le signore e signorine di un flaconcino della tanto rinomata Acqua di Colonia Longega all'Origan. Saranno inoltre distribuiti agli intervenuti, compresi i bambini, palloncini, specchi e ventagli e non mancheranno altre gradite sorprese.

Da LAUZACCO
SAGRA ANNUALE

(2). — Domenica 8 corrente ricorre la tradizionale sagra della Madonna di settembre. Grandi festeggiamenti si terranno in detta occasione.

Al mattino si celebreranno solenni funzioni religiose che culmineranno con la processione del pomeriggio che sfilerà per le vie del paese artisticamente addobbate.

Alla sera sulla piazza sfarzosamente illuminata terrà concerto la rinomata banda di Lavariano diretta dall'egregio maestro Galdino Bernardis. Le osterie dei signori Novello Turivio e Moschioni Domenico saranno fornite dei migliori vini locali e di scelte cibarie tra le quali non mancheranno i gamberi del Natisone; il negozio coloniali del signor Del Mestro Remigio sarà provvisto di tutto quanto potrà occorrere alle famiglie in detta circostanza.

Si prevede grande concorso di pubblico dai paesi vicini a questa vecchia sagra friulana.

Da PORDENONE
Il ritorno dei Militi dalle manovre

(2). — Domenica alle ore 5 pomeridiane fecero ritorno alla nostra città le Camicie Nere appartenenti al I.o Plotone della III.a Compagnia del 63.o Battaglione d'assalto, reduci dalle manovre divisionali svoltesi in Carnia ed in Cadore.

Ad attenderli alla Casa del Fascio — ove risiede il Comando della III.a Coorte M. V. S. N. — erano il Centurione de Valenzuela, Segretario politico del Fascio, diversi ufficiali della Milizia ed un forte gruppo di fascisti e di militi che fecero una calorosissima accoglienza ai camerati, offrendo una fraterna bicchierata.

Porsero loro il saluto — anche per il Segretario Federale co. dott. Arturo Cattaneo ed il Seniore De Carli on. Niccolò, comandante della III.a Coorte forzatamente assenti — il Segretario politico ed il Capo Manipolo signor Cavicchi, elogiando il baldo contegno dei militi, l'ammirevole resistenza dimostrata in venti giorni di continue marcie ed esercitazioni svoltesi quasi sempre in alta montagna e dove i due battaglioni d'assalto del Friuli (il 55.o ed il 63.o) hanno dato prove magnifiche di disciplina e di fede, tanto da meritarsi i più vivi elogi da parte del Generale Goggia, comandante la Divisione Militare di Udine.

Dopo avere ancora una volta cantato le canzoni della guerra e della Rivoluzione, gli appartenenti al Battaglione furono smobilitati.

CRONACA SPORTIVA

Si sono svolte domenica al campo Sportivo di Udine le eliminatorie provinciali per il Gran Premio dei Giovani.

Gli atleti pordenonesi si sono aggiudicati sei vittorie con Parolini P., Bortolozzi E., Pagnossin e Ivan Giuseppe ed hanno vinto la staffetta 4×80.

La semifinale avrà luogo a Pordenone il 15 settembre e vi parteciperanno i primi due classificati di ogni prova.

LISTINO DEI PREZZI

delle merci sottoindicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 31 agosto 1929:

Granoturco vecchio al quintale da L. 115 a 120 — Fagioli vecchi da L. 150 a 160 — Fagioli nuovi da L. 200 a 240 — Sorgorosso da L. 85 a 90 — Frumento da L. 115 a 120 — Patate da L. 40 a 50 — Vino da pasto all'hl. da L. 140 a 180 — Uva nostrana da tavola al q.le da L. 150 a 180 — Fieno erba medica da L. 55 a 40 — Stramaglie da L. 14 a 17 — Legna da ardere da L. 15 a 16 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 380 a 400 — Vacche da L. 280 a 320 — Vitelli a peso vivo da L. 440 a 500 — Uova la dozzina a L. 6 — Polli e galline al Kg. da L. 7,50 a 8 — Tacchini da L. 7. 7.50 — Maiali da macello al q.le da L. 400 a 520 — Maiali lattonzoli al capo da L. 80 a 140.

Da CERVIGNANO
ELARGIZIONI
alla Congregazione di Carità

(2) — Sono pervenute alla locale Congregazione di Carità le seguenti offerte: Per onorare la memoria del defunto giovane Luigi Lovisoni: Farmacia Luigi Grigolon L. 20 — ing. Mario Serravalle L. 20.

CRONACHE CIVIDALESI

Il ritorno delle Camice Nere dal Campo

CIVIDALE, 2.

Un manifesto del Podestà avvisava che nella domenica 1. settembre sarebbero rientrati in sede la 55.a Compagnia M. V. S. N. ed il Battaglione Alpini «Cividale», reduci dalle grandi manovre svoltesi nei mesi di luglio e agosto.

La mattina di domenica, una magnifica festa di sole, le case si imbandierarono, e si adornarono di striscie a colori inneggianti alle Camice Nere ed all'Esercito.

Alle ore 9 già si trovavano alla stazione l'illustre signor Molloni dott. Giuseppe, Podestà e Segretario politico del Fascio; il dott. Giuseppe Sandrini della Opera Nazionale Balilla, il signor Gino Pesante, Ufficiali della Milizia, il Comandante del Presidio capitano Michele Toldo, molte altre Autorità, Presidenti di Associazioni, i Presidenti Associazione Combattenti, Mutilati, Alpini e della Società Operaia e moltissimo popolo, tutti convenuti per salutare festosamente la superba 55.a Compagnia della M. V. S. N. che lietamente superò i disagi di un severo addestramento.

Alle ore 9,15 finalmente giunse il treno accolto dal suono dell'inno fascista, e da uno scrosciare di evviva di giubilo dei militi ritornanti in sede. Gli ufficiali con a capo il capitano Marino e poi i militi scesero sollecitamente dal treno, ed a loro il primo saluto porse l'illustrissimo Podestà compiacendosi per lo aspetto florido e marziale e l'altissimo morale.

Scesci tutti dal treno si formò il corteo con in testa la banda cittadina, poi i gagliardetti del Fascio, dei Combattenti, Mutilati, Associazione Alpini e Società Operaia; tutte le Autorità convenute alla stazione; e poi la Compagnia e delle Camicie nere, abbronzata dal sole, di florido aspetto e sorridente sebbene con oltre un mese di intense fatiche.

Con a capo il capitano Marino, e gli ufficiali con i singoli reparti la Compagnia sfilò mirabilmente, come se composta di vecchi soldati, per Borgo San Domenico, via Carlo Alberto, Corso Vittorio Emanuele, Largo Boiani e fino alla sede in Borgo S. Pietro, ed in ordine perfetto, destando ammirazione nel popolo che assisteva al passaggio della balda giovinezza.

Citiamo con vero compiacimento che la 55.a Compagnia agli ordini del capitano Marino e dei bravi ufficiali si distinse grandemente alle manovre, e fra tutte le Compagnie fu chiamata in servizio d'onore di S. E. Teruzzi nella visita ch'egli fece recentemente a Gemona.

Il ritorno del Battaglione Alpini

Nel pomeriggio altra grande simpatica e significativa cerimonia si ripete pel ricevimento del Battaglione Alpini «Cividale», di questa Arma del nostro Esercito che tante simpatie e tanto affetto trova nel nostro popolo, poichè l'alpino è figlio di queste nostre forti popolazioni.

Già alle ore 16 si erano dato convegno alla Stazione ferroviaria l'Ill.mo signor Podestà dott. Molloni, i Presidenti dell'Associazione Combattenti, Mutilati ed Alpini: il Comandante interinale del Presidio capitano Toldo, il Tenente dei RR. CC.; Ufficiali della Milizia V. S. N., Ufficiali degli Alpini in servizio ed in congedo, Ufficiali d'Artiglieria da Montagna, gagliardetti del Fascio, Combattenti, Mutilati, Associazione Alpini; quello del R. Convitto Nazionale con rappresentanza e col Rettore prof. Borgialli, la Rappresentanza dell'Associazione Fascista Commercianti, della Società Operaia, poi numerosissimo popolo, di parenti ed amici degli arrivanti, e di vecchi alpini.

Alle ore 5 finalmente arriva il lunghissimo treno accolto dall'inno degli alpini suonato dalla Banda cittadina e da assordanti evviva di giubilo provenienti dal convoglio.

All'Illustre Tenente colonnello cav. Bellei ed ai prodi Ufficiali del Battaglione ha portato per primo il saluto della città di Cividale l'Illustre dott. Molloni, Podestà, compiacendosi pel ritorno in sede, al che il Comandante rispose ringraziando.

Gli alpini scesero lesti lesti dal treno con tutto il loro corredo di bagagli e tosto si formò un imponente corteo con in testa la Banda cittadina poi i gagliardetti, le Autorità con gli Ufficiali superiori del Battaglione, Ufficiali della Milizia, i Presidenti della Combattenti, Mutilati, Alpini, Collegio Nazionale e popolo festante.

Veniva poi la banda degli Alpini che alternava gli inni festosi con quella cittadina, indi in fila interminabile e marzialmente l'intiero Battaglione.

Il corteo sfilò per Borgo S. Pietro, via Dante, Largo Boiani, Corso V. E. e Carlo Alberto, per Borgo S. Domenico fra popolo plaudente e contento di rivedere i suoi alpini, e si sciolse alla sede del Battaglione.

Alla sera la fanfara del Battaglione tenne un bellissimo concerto in Piazza Duomo.

Oggi dunque giornata patriottica per i cividalesi che accolsero festosamente il R. Esercito e le balde Camicie nere.

Nella R. Scuola Complementare

Col prossimo anno scolastico la classe prima di questa scuola sarà trasformata in Scuola secondaria di avviamento al lavoro; le altre classi seguiranno l'attuale ordinamento.

Gli esami di ammissione, d'idoneità, di promozione e di licenza, avranno inizio tutti lunedì 16 settembre alle ore 9 con l'orario affisso all'album della scuola.

Le inscrizioni alle varie classi sono aperte e si chiuderanno il 30 settembre: chi intende inscriversi deve prima ritirare dalla Segreteria della Scuola la apposita scheda.

Per informazioni o schiarimenti rivolgersi alla Presidenza.

Un incendio a Prepotto

Ieri mattina verso le ore 10.30 mentre la popolazione si trovava in chiesa, si sviluppava un incendio nel fienile di Collorig Giovanni fu Giuseppe abitante vicino alla chiesa di Prepotto. Dato l'allarme accorsero tutti i villici con a capo il Podestà signor Lucio Rieppi.

Sul posto accorsero pure i pompieri di Cividale e diversi militi di Prepotto e Cividale ed il brigadiere dei RR. CC. signor Diana Emilio col carabiniere Locis Cesare i quali tutti cooperarono a limitare il danno. Nonostante ciò, andarono distrutti 150 quintali di fieno e parte del fabbricato producendo un danno di circa L. 7000 assicurato solo in parte.

DUE PROMOZIONI E DESTINAZIONI

Nella cittadinanza ha destato simpatica impressione la promozione del Tenente colonnello cav. Bellei comandante del Battaglione Alpini «Cividale» a Colonnello destinato al comando del 17° Fanteria in Gradisca.

Pure l'Illustre cav. Alessandro Bombardi tenente colonnello e già comandante del nostro Battaglione Alpini è stato promosso Colonnello e destinato al comando della Scuola allievi ufficiali di Campobasso.

Congratulazioni ai due Illustri Ufficiali per le meritate promozioni.

Ieri mattina alle ore 5 spegnevasi serenamente in Tarcento, con tutti i conforti religiosi,

Fadini Caterina ved. Micco

d'anni 70.

Addoloratissimi ne danno il triste annunzio le figlie: RINA GRASSELLI, ANNA DRAGOTTO, LUCIA ved. AZZOLINI e ORSOLA AGNOLI, il fratello ADAMO, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì, in Tarcento, alle ore 9.30, partendo dalla Villa Moretti.

TARCENTO, 3 settembre 1929.

La Ditta LUIGI MORETTI di Udine annuncia con profondo cordoglio la morte, avvenuta ieri mattina in Tarcento, di

Fadini Caterina ved. Micco

madre e nonna delle Proprietarie.

I funerali avranno luogo oggi martedì, in Tarcento, alle ore 9.30, partendo dalla Villa Moretti.

UDINE, 3 settembre 1929.

Da CIMOLAIS
Una difficile ascensione

(2). — Notti fa una pattuglia di ardimentosi giovani partiva, in assetto da cordaioli, per una delle più belle scalate che le nostre Alpi offrano agli amatori di alpinismo: il Campanile di Val Montanaia, ritto in mezzo alla corona superba delle crode bizzarre, solitario superstite in un caos di macerie e di ghiaie degradanti al fondo della valle.

L'illogico isolamento che costituisce un'eccezione paradossale nell'architettura dolomitica ne è la maggior caratteristica.

Del gruppo di scalatori che lo prese per meta, due sono valorosi alpinisti: il signor Olinto Gallo di Cimolais che fu eccellente guida avendo già al suo attivo un'altra ascensione al Campanile, compiuta pochi giorni prima, ed il geom. Argo Beltrame di Frisanco, apprezzato ufficiale degli alpini. Gli altri, pur non essendo dei novellini, s'accingevano ad affrontare un duro battesimo. Sono questi il signor Secondo Giordani di Claut, e l'ing. Celeste Colussi di Cavasso Nuovo.

La base raggiunta dopo una lunga marcia notturna attraverso boschi resinosi e interminabili ghiaioni. Ammirando, cogli occhi al cielo, le ripide pareti, i glabri spigoli, i dirupati ballatoi e la acuminata cuspide, il raggiungerne il vertice sembra sogno temerario; la conquista della meta troppo ambito premio per umano ardimento.

Ma la volontà tenace fa di ogni fessura una via, di ogni appiglio appena sbozzato un piedestallo per salire. E così sospeso nel vuoto, con l'aiuto delle corde, le mani rattrappite in ogni anfratto, i piedi mossi nella continua ricerca di un sostegno, con i corpi nervosamente e saldamente abbarbicati alla roccia, il gruppo avanza su per la glabra parete. La via seguita non è la via ordinaria. Sprezzante del pericolo Olinto Gallo con ammirevole temerarietà ha voluto tentare una diversa strada, ed evitando la deviazione verso la frattura Cozzi, ha puntato diritto, superando un difficile strapiombo, verso il ballatoio e l'istinto e la fortuna l'hanno assistito. Egli strappò così un altro segreto al gigante di roccia e lo rivelava più tardi ai compagni, mentre sulla cuspide conquista squillava lieta la campana a trionfo degli audaci. Quella piccola campana che l'uomo portò lassù perchè fosse più vicina al cielo, dava a quei luoghi eternamente muti una voce amica e in quella voce era espressa, come in un inno, la commozione e la gioia che non avrebbero potuto trovare la via delle labbra.

Al loro ritorno a Cimolais i cordaioli furono simpaticamente festeggiati dalla colonia di villeggianti che in questa località ha trovato un delizioso soggiorno estivo non ancora convenientemente valorizzato od apprezzato.

Da PALUZZA
Inaugurazione lapide ai Caduti
Nell'Alto But

(2). — Costituitosi in Timau nel 1921 ad iniziativa di ex combattenti e patrioti del luogo, il Comitato dapprima denominato «Pro Ossario ai Caduti nello Alto But», successivamente per i provvedimenti presi dal Governo fascista in merito alla sistemazione dei Cimiteri, decise la costruzione, al Passo M. Croce Carnico, di una grande lapide, scolpita sul fianco del Pal Piccolo, in memoria delle epiche vicende di guerra nelle zona.

L'iscrizione latina fu dettata da S. E. Leicht, il quale ha pure promesso il suo intervento alla cerimonia per l'inaugurazione, fissata per domenica 15 settembre p. v. alle ore 15.

Alla cerimonia stessa sono invitate le Autorità e le Rappresentanze dei Corpi e Reparti che combatterono nella zona del Pal, e l'Associazione Famiglie dei Caduti in guerra su questo fronte.

Da FAGAGNA
LA SAGRA ANNUALE

(2). — Numeroso pubblico è accorso ieri a Fagagna per la sagra annuale. La tradizionale corsa degli asini, cui assistette gran folla, ebbe il solito successo di ilarità. L'albero della cuccagna il concerto bandistico, la gran festa da ballo e gli altri divertimenti pubblici completarono l'attraente programma e l'animazione in paese fu vivissima fino a tarda notte.

NOMINA

Apprendiamo con vivo compiacimento che il giovane Algherino Spizzo, figlio del camerata e capomanipolo della Milizia signor Remigio, è stato nominato con recente decreto ministeriale e per titoli di studio, impiegato statale presso la Direzione Compartimentale dei Monopoli Tabacchi di Verona.

Al giovane funzionario dello Stato che, dopo esser stato uno dei primi e più fedeli avanguardisti prestò servizio militare nella Compagnia Distrettuale di Modena, congratulazioni ed auguri.

Cronaca dello Sport

La prima vittoria bianco-nera
UDINESE batte MONFALCONE 5-4

Niente diffidenza da parte del pubblico il quale, fiducioso tutt'ora nel rendimento della squadra bianco-nera, è accorso numerosissimo ad assistere al match d'apertura e ne è uscito dal Polisportivo Moretti alquanto entusiasta per la brillante vittoria conseguita dall'Udinese sulla forte compagine di Monfalcone quest'anno militante nei quadri della divisione nazionale B.

Buona partita, veloce e combattuta, malgrado il caldo eccezionale. Gli atleti in maglia bianco-nera hanno ripagato, con una meritatissima vittoria, la fiducia che gli sportivi della nostra città in essi riponevano. L'Udinese ha scaraventato cinque goals nella rete del Monfalcone, uno più bello dell'altro. Punteggio netto e frutto di una marcatissima superiorità, poichè molti sono stati ormai i tiri indirizzati ad Archesso e diversi i corner battuti contro l'avversario. Monfalcone invece ha avuto i suoi punti a poco prezzo inchiantato Cassetti, ancora in precarie condizioni di forma, ha peccato troppe volte di decisione. Due o forse tre dei goals segnati dai bianchi, erano parabilissimi. Ma Cassetti si rimetterà presto indubbiamente.

L'Udinese nel complesso ha fatto una buona partita. Bellotto, potente nei rimandi, deciso quanto mai è stato la colonna centrale della difesa. La linea mediana, senza eccellere, ha lavorato coscienziosamente mentre l'attacco ha avuto degli sprazzi di gioco brillante ed ammiratissimo. Miconi, già in ottima forma, ha favorevolmente impressionato per i suoi « stop » per il gioco di distribuzione e per il tiro. Validi coadiuvatori gli furono il Vittorio e Dorigo, specie nella ripresa. Buoni Barbetti, Dal Pieve, Michieli e degna di considerazione la prova di Tavano assai migliorato dall'anno scorso. Brusin ha alternato delle belle entrate con delle ingiustificabili incertezze, ma anche questo terzino sembra ancora a corto di lavoro, poichè oggi l'abbiamo trovato molto spesso battuto nella « mobilità ». Rilievi questi di oggi naturalmente, ma siamo appena all'inizio di stagione e ad ognuno il suo tempo per... mettersi in piena efficienza.

Monfalcone ha giocato meglio il primo tempo, quando a centro della mediana vi era Rizotti. Anche questa squadra — oggi però regolarmente battuta — è in via di assestamento e siamo certi che all'inizio del campionato mostrerà i denti agli avversari.

Il primo tempo si è chiuso a favore del Monfalcone che ha segnato tre porte: una delle quali in « offside ». L'Udinese ne aveva segnate due con Vittorio e Miconi.

Nella ripresa la squadra concittadina svolgendo un miglior gioco, che le permette di sostare maggiormente nell'area avversaria, marca altri tre punti con Miconi che gira un bellissimo pallone, con Dorigo e con Miconi ancora. Il merito però è di tutta la squadra che ha disputato il match generalmente.

Il Monfalcone verso la fine è riuscito con Curri a ridurre lo svantaggio e così il match è terminato con la vittoria udinese — di buon auspicio — per cinque a quattro.

La "Coppa Toro"
I RISULTATI DI IERI

GIRONE A.: * S. Maria-Albatros 6-1 — S. Osvaldo-* Zugliano 7-1 (interrotto).
GIRONE B.: * Tarcento-Artemia 3-0 — Edera S. U.-* I° Stormo Caccia 6-2.
GIRONE C.: San Rocco-* San Gottardo 3-1 — * Italia-Juventus 1-0.

Nel girone A, regolare la vittoria del S. Maria sull'Albatros. Desta sorpresa il tracollo del Zugliano di fronte al S. Osvaldo; dopo la bella partita che disputò otto giorni fa contro l'Azzurra, che molto dava a sperare nella rinascita del team del Zugliano.

Nel girone B, la squadrata compagine dell'Edera S. U., piega da dominatore con un largo punteggio i favoritissimi e quotati vincitori del girone, cioè il I° Stormo Caccia, prevista la vittoria del Tarcento sull'Artemia.

Nel girone C, l'Italia batte di misura il Juventus, ed il S. Rocco conferma con la sua vittoria sul S. Gottardo, le sue belle doti di tenace combattente, che ne fa tra i liberi una delle migliori squadre.

V. E.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Lunedì 2 settembre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	751.93	750.60	751.77
Pressione al mare	762.25	760.78	762.02
Temperatura	27.6	31.0	27.4
Umidità (0-100)	57	33	56
Vento Direzione / Forza	calma	calma	0
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del cielo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 33,4
Temperatura minima: 19,0

Domenica 1 settembre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	752.09	751.17	751.28
Pressione al mare	763.25	761.69	762.08
Temperatura	24.0	32.9	25.4
Umidità (0-100)	63	46	40
Vento Direzione / Forza	calma	calma	calma
Nebulosità (0-10)	1	0	0
Stato del cielo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 33,6
Temperatura minima: 19,5
Acqua caduta: mm. 0,0
Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli da nord; cielo sereno; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2. — Situazione barica: Area anticiclonica sull'Europa centrale con massimo sulla Manica. Nucleo ciclonico sulle coste norvegesi, stazionarie le basse pressioni Mediterraneo centrale e orientale.

Probabilità: La situazione quasi invariata sull'Europa centrale, mantiene invariato il regime di venti settentrionali sulla penisola, deboli alle regioni settentrionali, moderati altrove. Il tempo sul restante d'Italia annuvolamenti pomeridiani radi sull'Italia media, frequenti sull'Italia inferiore e Sicilia. Qualche pioggia sulle regioni del medio e basso Appennino. Temperatura stazionaria in leggera diminuzione. Mare generalmente mosso.

Cronaca Udinese

L'Assemblea dei Legionari Fiumani

Iersera, presso la sede della Legione Volontari di Guerra, si è svolta l'assemblea straordinaria dell'Associazione Friulana Legionari Fiumani, con numeroso intervento di soci alla presenza del Comitato per la celebrazione del X.o annuale della Marcia di Ronchi.

Il Presidente dell'Associazione e del detto Comitato signor Giustino Sirigaglia, comunicò ai presenti le disposizioni avute da S. E. l'on. Ettore Rosboch, presidente del Comitato Nazionale per la celebrazione del X.o annuale della Marcia di Ronchi e la propaganda svolta in seno ai Legionari della Provincia raccogliendo numerose adesioni.

La relazione del presidente incontrò vivo plauso e seduta stante il numero degli iscritti al pellegrinaggio a Ronchi e a Fiume ebbe un sensibile aumento.

Circa la cerimonia di Ronchi fu deciso di invitare a parteciparvi le rappresentanze del Fascio locale, col gagliardetto decorato della medaglia della Marcia di Ronchi, dei Volontari degli Arditi e dei Combattenti.

L'Assemblea ha infine convalidato la proclamazione a soci onorari — in riconoscimento della loro benemerenza verso la Causa fiumana — della co. Elisa de Puppi, della co. Nella Arnaldi, del cav. Libero Grassi, del comm. Ugo Zilli e del signor Gildo Cautero.

***

La sede del Comitato per il X. annuale della Marcia di Ronchi (Sezioni Volontari, Piazza Vittorio Emanuele, Loggetta S. Giovanni) è aperta dalle 13 alle 15 e dalle 21 alle 23 di ogni giorno. Si ricorda che le iscrizioni al pellegrinaggio a Fiume si chiuderanno improrogabilmente il 5 corrente.

Invito ai Volontari

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra comunica:

I Volontari di Guerra che desiderano partecipare alla commemorazione del X.o annuale della Marcia di Ronchi, sono invitati ad iscriversi presso la Sede Sociale (Loggetta S. Giovanni) che sarà aperta dalle 13 alle 15 e dalle 21 alle 23.

Anche i Volontari di Guerra godranno degli stessi benefici fissati per i Legionari e la Presidenza fa vivo appello perchè quanti possono abbiano a iscriversi.

Le iscrizioni si chiudono il giorno 7 corrente.

L'inaugurazione del Corso accelerato
per ufficiali esattoriali

Con una lezione magistrale sulle Nuove e vecchie Corporazioni, il dott. Francesco Turola, Commissario straordinario dei Sindacati del Commercio, ha inaugurato domenica mattina il corso accelerato per ufficiali esattoriali istituito nella nostra città per invito della Presidenza della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti del Commercio.

Alla lezione, tenuta nella sala dell'impiego privato, in via Beato Odorico da Pordenone, erano presenti, oltre al presidente della Scuola, signor Piana, al Segretario signor Marcuzzi, ai docenti dott. Forti e dott. Ceschiutti, moltissimi allievi venuti fin dai Comuni più lontani della Provincia.

L'oratore, con parola elegante ed incisiva, ha delineato il movimento di formazione delle vecchie Corporazioni Romane e Medioevali nei «Collegia» e nelle «Corporationes».

Dopo aver fatto un rapido quadro dei due istituti, della loro gloria ricca di opere e di storia, l'oratore si addentrò nell'esame della situazione creatasi dopo il 1000, che vide il riconoscimento giuridico alle Corporazioni, ed il periodo aureo di vita nelle diverse città della nostra penisola.

Venne quindi alla loro decadenza e alla loro fine avvenuta verso la metà del XVIII secolo.

La grande industria, l'agglomeramento delle classi operaie, l'uso delle macchine, la superproduzione, determinarono i moderni problemi sociali. Sorge il Sindacalismo: quel Sindacalismo che Giorgio Sorel definiva «forma d'imperialismo operaio destinato a sostituirsi alla dominazione borghese».

L'oratore ne traccia gli sviluppi e le tendenze; ne dice i pregi, ne esamina i difetti e le deformazioni demagogiche.

Sopragiunge l'epoca triste dei traviamenti del socialismo che porta ai più deleteri eccessi e a caotiche soprastrutture.

Sorge il movimento fascista, il movimento rivoluzionario apportatore di pace, di libertà, di lavoro fecondo alla nostra Patria.

Il dott. Turola ne traccia gli sviluppi, ne esalta gli scopi, ne esamina i movimenti, l'oratore fa risaltare i cambiamenti che il pensiero mussoliniano ha introdotto in questo campo sì da ottenere in breve tempo che tutto il mondo del lavoro si stringa in un unico fascio fattivo d'opere e d'intenti per il bene della Patria e del cittadino.

Ne analizza gli istituti singoli; quegli istituti che sono ormai organi costituzionali e basilari del Regime.

E con una elegantissima chiusa l'oratore si congeda dall'uditorio che attentissimo ed ammaliato l'ha seguito del suo dire.

Il dott. Ceschiutti tiene quindi la sua lezione di merceologia e di estimo.

Così, silenziosamente, fascisticamente s'è inaugurato questo corso apportatore di vantaggi non indifferenti a coloro che lo seguiranno.

C. Z.

M. V. S. N.
Comando XIII Gruppo - Udine

Per effetto del nuovo ordinamento della M. V. S. N., da ieri si è costituito a Udine ed ha cominciato regolarmente a funzionare il Comando del 13.o Gruppo M. V. S. N. al cui Comando è stato destinato il Console Generale Piazza cav. Ottavio.

La Sottosezione Femminile Fascista
di Rizzi e Colugna

Domenica alle ore 10 antimeridiane nella frazione dei Rizzi alla presenza della Delegata dei Fasci Femminili signora Pischiutta, della Delegata delle Piccole e delle Giovani Italiane signorine Pedrazzini e Moschioni, della Segretaria della Sottosezione Femminile Fascista dei Rizzi signorina Gigetta Steinz, di numerose signore fasciste, nonchè del Comandante della Centuria Balilla sig. Gus Rizieri, del fascista signor Datuzzi, sig. Picilli, di numerosi invitati e di un folto gruppo di Piccole e Giovani Italiane, ebbe luogo la significativa cerimonia di costituzione della Sottosezione Femminile Fascista. Con sentite parole la sig.na Gigetta Steinz ringraziò tutti i convenuti per aver aderito all'invito, indi illustrò gli scopi e le finalità che devono animare le componenti la sottosezione, ed assicurò che la frazione dei Rizzi e Colugna saprà rispondere adeguatamente all'appello del Segretario generale del Partito N. F.

Prese poi la parola la Delegata provinciale dei Fasci, che si compiacque dell'opera fattiva e di propaganda svolta dalla signorina Steinz, illustrò ampiamente lo statuto della istituzione del Fascio Femminile il cui compito umanitario, e prevalentemente assistenziale, deve essere compreso dal lato morale. Procedette quindi alla consegna delle tessere, alle Fasciste del luogo, nel mentre un scelto gruppo di Piccole Italiane, cantava inni patriottici. Alla nuova Sottosezione Femminile Fascista, vada l'augurio di sempre maggiore fattività.

R. Istituto Tecnico "Antonio Zanon"
Iscrizioni per l'anno scolastico 1929-30

Sono aperte le iscrizioni alle varie classi del corso inferiore e del corso superiore (Sezione Commercio-Ragioneria e Agrimensura) per l'anno scolastico 1929-1930.

Le iscrizioni si chiuderanno il 30 del corrente mese.

Gli interessati potranno ritirare presso la portineria dell'Istituto il foglio d'iscrizione a stampa contenente tutte le modalità necessarie.

Gli esami al R. Istituto Scientifico

In questo R. Liceo Scientifico «Giovanni Marinelli», la sessione di riparazione per gli esami di ammissione alla I.a classe e di idoneità e promozione alle classi successive si inizierà il giorno di lunedì 16 corrente alle ore 8.30 con la prova scritta d'Italiano. La sessione di riparazione per la maturità scientifica avrà inizio invece il giorno 26 settembre pure con la prova scritta d'Italiano.

Quelli che aspirano a sostenere in questa sessione le prove di esami per la prima volta, devono presentare domanda con tutti i documenti necessari entro il 10 settembre.

Necrologio

Ieri sera verso le 19, si è spento, colpito da malore improvviso, il signor Enea Spivach, nota e simpatica figura di cittadino integerrimo. Il compianto Estinto aveva 54 anni e dall'aspetto sano e gioviale, non avrebbe lasciato prevedere una così repentina ed immatura dipartita. Da quasi trent'anni era Ispettore per il Friuli e per le zone viciniori delle Assicurazioni Generali e in tale ufficio aveva sempre dimostrato la sua operosa ed intelligente attività. Per queste elette doti e per la bontà del suo animo, la notizia della morte di Enea Spivach sarà appresa con tanto maggior rammarico da quanti lo conoscevano o lo amavano.

Alla vedova desolata, ai due figli Arrigo ed Aldo, noto e valente calciatore della «Lazio» di Roma, alla figlia ed ai congiunti tutti inviamo le più sentite condoglianze.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome della compianta Agga Agosto ved. Ermacora:

Hanno versato lire 10: Giuseppe Biasutti — del Torso co. cav. Alessandro — Tonini cav. Giovanni — Giuseppe Biasoni.

Hanno versato lire 5: Nino Tenca Montini — Midena arch. Ermes — A. F. Gasparini — Serafini Carlo — Larese Riccardo di Tarcento — Sutto maestro Vittorio.

L. 200 (continua).

Cade dalla bicicletta
per non esser investito da un'auto

Ieri sera poco prima delle 19, il tredicenne Gualtiero Fortunati di Riccardo abitante in via Mercerie n. 9, percorreva in bicicletta il pericoloso punto formato dall'angolo di via Mercatovecchio con via Bartolini. Per evitare un'automobile che giungeva in senso opposto andò con la ruota a incastrarsi in una rotaia del tram cadendo a terra e ferendosi al capo.

Accompagnato all'Ospedale fu medicato dal medico di guardia dott. Turello che gli riscontrò una ferita contusa alla regione parietale sinistra guaribile in pochi giorni.

Una culla

La casa dell'egregio signor Lino Oliana è stata rallegrata da un lieto evento. La gentile sua consorte, signora Lina d'Agostino, ha dato felicemente alla luce un amore di bimba che assieme al primogenito, il piccolo Lucio, sarà il sorriso della famiglia. Domenica sera il cav. uff. mons. dell'Oste ha celebrato il rito del battesimo essendo testimoni gli zii Tenca-Montini.

In memoria

Il signor Luigi Agnola ha versato lire 10 alla Associazione «Scuola e Famiglia» in memoria del compianto cav. Guido Crainz.

La gita annuale della Mutua Agenti di Commercio

Rombo di motori, gracidare di claksson, suonar di trombe, Bar Cotterli gremito di clienti, curiosi e pubblico in tenuta da viaggio con binoccolo a tracolla, macchine fotografiche ed occhiali d'automobilista: questo l'aspetto di Piazza Vittoria alle ore 5 di domenica mattina.

Una tappa supplementare della «Coppa delle Alpi»...! dice un passante spiritoso; così esso definisce la partenza della Mutua Agenti di Udine per la gita annuale perfettamente organizzata dal suo alacre ed instancabile Vicepresidente signor Biasutti

Alle 5.30 precise partenza; le dieci macchine si incolonnano a debita distanza e partiamo alla volta di Spilimbergo ove ha luogo la prima breve tappa indi si prosegue per Maniago, Montereale Cellina, a Malnisio ove avviene la prima fermata ufficiale per la visita di quella importantissima centrale Idroelettrica. Siamo cordialmente accolti dal Capo gruppo delle Centrali signor Santo Sestini e dal Sottocapo officina sig. Luigi Bertoli i quali ci accompagnano nella visita e ci sono larghi di schiarimenti e spiegazioni alle nostre moltoplici richieste.

Alle 8.20 riprendiamo il cammino per la Vallata del Cellina magnifica ed attraente nella sua orrida bellezza; qualche gitante del gentil sesso non è però eccessivamente entusiasta impressionata dalla tortuosità della strada arditamente costruita sulla roccia a picco a cinquanta metri circa dal fondo del fiume e difesa dal precipizio da paracarri di cemento forse non eccessivamente resistenti ad un eventuale urto automobilistico.

Giunta a Barcis la vallata si allarga coronata di verde, e raggiungiamo in breve Cimolais donde ci appaiono in distanza le suggestive Dolomiti.

Dopo Cimolais attacchiamo la salita di Erto Casso ultimo Comune della provincia di Udine a m. 800 circa di altitudine e dopo aver attraversato detta località, raggiungiamo il ponte di Colomber ardito per la sua altezza, m. 125 dal fondo del fiume Vajon. La costruzione di questo ponte costò parecchie vittime, fra gli operai addetti ai lavori.

Per la strada in ripida discesa, serpeggiante e con numerose gallerie, scendiamo a Longarone, attraente e graziosa cittadina posta sulla riva del Piave. Mezz'ora di fermata; l'appetito non manca e si approfitta per consumare un saporito spuntino.

Alle 11.30 partenza per Belluno ed arrivo alle ore 12 ricevuti dal signor Giuseppe Micelli socio della Mutua Udinese e residente a Belluno; organizzatore convinto di quanto fu disposto per cortesemente accoglierci in detta Città; dal signor Pio Cattaruzza Commissario del Sindacato Lavoratori del Commercio e da numerosi friulani colà residenti.

Appena scesi dalle automobili i gitanti in corteo si recano a deporre una corona di fiori al monumento che ricorda i Caduti per la Patria. Si portano quindi in visita alla caserma del 7° Reggimento Alpini accompagnati dal Capitano signor Antonio Arban e dal Maresciallo Edoardo Lucatti.

Alle ore 13, signorilmente servito dal proprietario cav. Emanuele Campanaro, in un salone dell'Albergo Cappello ha luogo il pranzo molto gustato per l'ottima cucina ed il formidabile appetito. Allegria, vivacità e cordialità non mancano fra i commensali. Prende la parola il Presidente della Mutua cav. Giovanni De Pauli per ringraziare il socio Micelli per il suo interessamento, il signor Cattaruzza per il suo intervento, la stampa per il suo valido appoggio, l'albergatore per il servizio ed i soci intervenuti alla gita per l'appoggio morale. Ad esso fa seguito con appropriate parole il Vicepresidente sig. Biasutti al quale i gitanti rivolgono un vivo applauso a dimostrazione della loro soddisfazione e riconoscenza per la splendida gita da esso organizzata.

Ha poi luogo una visita alla città e si posa per un gruppo fotografico.

Alle 16 partenza per la visita alla grandiosa Centrale Idroelettrica di Fadalto ove giungiamo dopo avere ammirato il magnifico lago di Santa Corce; siamo accolti dal Capo officina sig. Luigi Menchella il quale gentilmente, oltre accompagnarci nelle varie sale di produzione, trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica, ci fornisce per sommi capi spiegazioni sul funzionamento dei numerosi macchinari.

Partiti da Fadalto raggiungiamo in breve Vittorio Veneto e quindi Conegliano; qui ha luogo una breve visita alla simpatica cittadina e poi si riprende la via di Udine ove si giunge alle ore 22 soddisfatti della meravigliosa giornata trascorsa, ricca di sole, di emozioni, di allegria e di spensieratezza.

Ottima la organizzazione ed il servizio prestato dai vari conducenti gli automezzi forniti dalle Ditte udinesi Enrico Franzolini, Giovanni Dal Dan, Gino Lodi, S. A. F., Attilio Petrizzelli, Ferdinando Covassin, Umberto Zamarioli, Olivo e Zottar di Gorizia e Francesco Mutton di Conegliano.

Solenni onoranze alla Salma del cav. Guido Crainz

L'imponenza con cui si sono svolte le estreme onoranze alla Salma lacrimata del benemerito concittadino cav. Guido Crainz, Geometra Capo del Corpo Reale del Genio Civile, è riuscita non solo una solenne attestazione di alta considerazione da parte delle Autorità, ma anche una prova sincera delle amicizie e delle larghe simpatie che circondavano il camerata estinto.

Il mesto corteo mosse dopo le dieci di ieri mattina dall'Ospedale Civile dirigendosi nella vicina Chiesa per le esequie.

Seguivano il carro funebre, con la Salma avvolta nel tricolore, i figli, il fratello cav. rag. Vito ed altri congiunti. Venivano poi le rappresentanze del Fascio di Udine, del Fascio e del Comune di Pocenia, degli Istituti Renati e Micesio e di altri Enti ed Associazioni. L'illustrissimo signor Podestà di Udine, co. gr. uff. on. Gino di Caporiacco, essendo assente era rappresentato dal cav. uff. dott. Virginio Doretti, segretario della Sezione Demografica.

A molte centinaia si potevano contare le autorità e rappresentanze, tra cui tutti i funzionari del Corpo Reale del Genio Civile con l'Ingegnere Capo cav. Tortarolo, moltissimi ingegneri, geometri e una schiera infinita di amici e conoscenti. Rinunciamo perciò a far nomi per non incorrere in inevitabili ommissioni.

Moltissime le corone parte portate a mano e parte appese ad un carro funebre. Sul feretro posavano quelle della Vedova, dei Figli, del fratello cav. Vito e Famiglia. Avevano inviato corone anche i Funzionari del Genio Civile, i Fasci di Udine e di Pocenia, Enrichetta e Lidia Crainz al caro Cugino, Fidalma Crainz e figli, Famiglia ing. Cudugnello, Cognato Dino Cella, il cugino cav. Cortina, Famiglia Angelo Veritti di Paradiso, Imprese Edili ecc.

Reggevano i cordoni i signori Mario Zerbinati, capitano Cortina, Isidoro Magagnotti e ing. Gremese in rappresentanza del Magistrato alle acque.

L'estremo saluto

Dopo le esequie il corteo, sempre numerosissimo, si ricompone e giunge al Piazzale XXVI Luglio ove l'ing. Gremese così ha portato l'estremo saluto alla Salma:

«Nel porgere l'ultimo saluto all'amico e collega Guido Crainz, non si sa davvero se si debbano rimpiangere di Lui più le doti di cittadino che quelle di funzionario. Ma quando si è detto che Guido Crainz, mancato nella pienezza della vita poteva rappresentare il cittadino esemplare della Patria rinnovellata, io credo che tutte le sue doti siano compendiate in questa semplice espressione.

Chi avesse voluto dare di Lui un troppo affrettato giudizio si sarebbe senza dubbio ingannato, perchè Egli aveva un aspetto severo ed il tratto talvolta rude. Ma sotto, chi lo avesse conosciuto ogni poco, non avrebbe tardato a scoprire un cuore ottimo, un animo aperto e franco ed una coscienza retta.

E tali qualità fecero di Lui un padre affettuoso, in seno alla sua famiglia, ed un amico sincero nella cerchia dei colleghi.

Non poteva quindi non essere altresì un funzionario operoso, solerte ed intelligente.

Da molti anni addetto al Corpo Reale del Genio Civile di Udine dava con vera passione tutto il suo vigore fisico e d'intellettuale nelle molteplici opere che era chiamato a dirigere e collaborare. Ma il suo nome rimarrà legato per sempre ai difficili ed assidui studi ed esecuzioni dei lavori di bonifica del basso Friuli. Ad essi, si può dire, diede tutto se stesso con un amore tale che non si sarebbe potuto richiedere neppure se si fosse trattato di interessi suoi propri.

Di tale fatta era il funzionario che noi oggi accompagniamo all'estrema dimora.

Se accanto a queste doti e benemerenze aggiungiamo poi che durante la guerra diede tutto quanto a Lui fu richiesto e che negli anni degli inconsulti moti libertari seguì con fedeltà ed amore i gagliardetti del Duce, noi non possiamo che raffigurare in Lui, come già dicemmo, un cittadino esemplare.

E questa è la lode più semplice, ma più onorevole, e quant'altre mai giusta e meritata, che si possa fare a chi, come te o Guido, ha dedicato tutto se stesso alle sante cause della famiglia, e della Patria».

A nome della famiglia ha ringraziato vivamente commosso il fratello cav. ragioniere Vito.

Quindi il corteo, sempre numeroso, si dirige alla volta del Cimitero monumentale ove la Salma è stata deposta nella tomba di Famiglia.

Alla Vedova desolata, ai giovani figli, al fratello cav. rag. Vito e agli altri congiunti rinnoviamo le nostre più affettuose condoglianze.

Rivista letteraria

E' uscito il terzo fascicolo della «Rivista Letteraria», periodico bimestrale di letteratura italiana diretto dal prof. Francesco Fattorello. Ne diamo l'interessante ed attraente sommario:

Francesco Fattorello: «Trieste ed il Friuli nella storia delle lettere e della cultura» — Scrittori contemporanei: F. F.; Giuseppe Toffanin — Note ed appunti: A. Pilot: «Francesco Berlan e i cappelli alla Metternich» — A. Fiammazzo: «Reminiscenze nei "Promessi Sposi"» — Asteticus: «Note sull'arte» — F. F.: «Per una storia della coltura regionale» — La vita letteraria nelle città e nelle regioni d'Italia: A. Venezia: V. Marchesi: «Giuseppe Pavanello» — Gli scomparsi: F. F.: «Federico de Roberto» — Cronache: di F. Fattorello, A. Pilot, G. Brognolizo, A. Fiammazzo.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
La Compagnia Veneziana Baseggio - Michelozzi - Parisi

Come già abbiamo annunciato, pubblicando anche l'elenco dei valenti artisti che la compongono, domani sera la miglior Compagnia Comica Veneziana che calchi i più importanti palcoscenici d'Italia inizierà un corso di rappresentazioni al Teatro Puccini.

Come inaugurazione di questa stagione autunnale, alle ore 21 precise si rappresenterà la bella commedia in tre atti «I balconi sul Canalazzo» di Alfredo Testoni. Grande successo di ilarità.

Durante la stagione saranno date le seguenti novità e riprese: «Sior Tita Paron» di Gino Rocca; «I ultimi vaisani» di A. Boscolo; «Carlo Gozzi» di R. Simoni; «Il venteglio» di C. Goldoni; «Daniele Manin» di Arturo Rossato; «Scorzeta de Limon» di Gino Rocca, ecc. ecc.

Cronache Goriziane

Apertura del nuovo mercato coperto

GORIZIA, 2.

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 16, in forma solenne si è svolta la cerimonia del battesimo del nuovo mercato coperto, di cui ebbimo occasione di parlare all'epoca del suo collaudo. La cerimonia di apertura del nuovo mercato, coll'intervento di una folla di cittadini, rivenditori, e anche di forestieri di passaggio per Gorizia, attratti dal caratteristico avvenimento, ebbe luogo con popolare semplicità, alla presenza dello ing. capo dell'Ufficio tecnico comunale ing. cav. Riccardo Del Neri, dell'arch. Italo Heiland, commissario d'annona signor Visin, ed altri funzionari dell'Ufficio tecnico comunale. La rivenditrice signora Carolina Colenzini, volle fungere da madrina in questo caratteristico battesimo, rompendo la tradizionale bottiglia di spumante. Pronunciò quindi, in vernacolo goriziano, un breve discorso, ringraziando il Comune e l'Ufficio tecnico dello stesso, per aver voluto dare a Gorizia un mercato di primissimo ordine, munito di tutti i conforti che la tecnica moderna richiede.

Tutte le rivenditrici presenti, scoppiarono quindi in fragorosi applausi, inneggiando al Podestà on. senatore Giorgio Bombig, al Duce e a tutti coloro che vollero contribuire di dare a Gorizia un mercato in tutto degno dei suoi importanti commerci. La signora Gyra Franceschini volle, con squisita gentilezza, offrire a tutti i presenti una bicchierata, rifornita di ottime bottiglie del Collio e un sontuoso spuntino che mise in allegria tutti i partecipanti. Così ebbero inizio le prime vendite.

Come già narrato, il mercato coperto si compone all'esterno di 17 elegantissimi negozi, che comprenderanno la vendita di carni fresche, insaccate, selvaggina, coloniali, commestibili, verdure, ecc. Nell'interno, sotto la magnifica tettoia, in cemento armato, della ditta Bolzer e Quizza di Trieste, sono schierate in buon ordine 80 stands, di 4 metri quadrati ciascuno, per la vendita di frutta e verdure; 80 tavoli in ferro semplici, della superficie di tre metri quadrati, sono assegnati alle contadine che giungono a Gorizia per smerciare direttamente i propri prodotti; 20 tavoli in legno con rivestimenti di zinco, della superficie di tre metri quadrati, sono destinati alla vendita di fiori, uova, sementi ecc., mentre un reparto, separato, è riservato ai rivenditori di funghi freschi. A parte, una tettoia, ricopre 26 tavoli in pietra bianca levigata del Carso, per la pescherie. Questa ha inoltre una abbondante provvista d'acqua.

L'opera è degna del massimo elogio perchè completa, in questo senso, i problemi che il Comune si è imposto di condurre a termine per il migliore divenire di Gorizia.

Il mercato oltre a quanto esposto, comprende un reparto fricorifero modernissimo e capace di contenere quanto è necessario ai suoi bisogni. Il pavimento poi, è in cubetti di cemento, facilmente lavabili. Tutti i numerosi presenti hanno avuto parole di vivo elogio e di encomio per la bella opera compiuta dal Municipio.

Il mercato principia così, con domani, le sue nuove funzioni.

Ora si attende ancora che sul vecchio mercato coperto sorga, quanto prima, gli uffici postali di cui si sente grandemente il bisogno in città, per cui i cittadini da tempo immemorabile richiedono un radicale provvedimento.

Il Dopolavoro Ferroviario a Montesanto inaugura la fiamma sezionale

Ieri, il Dopolavoro ferroviario presieduto dal signor Ermete Franceschelli, ha inaugurato, a Montesanto, il gagliardetto sezionale, alla presenza di tutta la vasta famiglia dei ferrovieri residenti a Gorizia, e con l'intervento del Direttorio al completo.

Assemblea dei Combattenti

Ieri mattina è seguita l'annunciata assemblea dei Combattenti della provincia con l'intervento di un numero considerevole di soci e delle autorità cittadine.

Scontro automobilistico

Questa notte sul quadrivio di Merna, nei pressi del Cimitero civile, è avvenuto un pauroso scontro fra due automobili. Una macchina pilotata da Renato Sechiopolambe, di 27 anni, da Maserada; Treviso, diretta a Gorizia, andava a sbattere contro un'automobile di Ferruccio Crivellari da Mestre, guidata da Giuseppe Piovesana, di 35 anni da Conegliano. Nello scontro pauroso il Sechiopolambe, ebbe a riportare una grave ferita alla regione occipitale mentre un passeggero della sua macchina e precisamente Eliseo Barban da Varago (Trieste) ebbe a riportare la frattura completa del terzo medio della clavicola destra, giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Le macchine subirono gravi avarie.

Gravissimo incendio

Ieri notte, per cause ignote, a Salcano è scoppiato un gravissimo incendio nella abitazione dell'agricoltore Andrea Gabrilecich, che in poco tempo si estese a tutto il fabbricato. Sul posto accorsero i pompieri di Gorizia col comandante cav. ing. Riccardo Del Neri che faticarono non poco a circoscrivere il fuoco che minacciava i circostanti fabbricati. I danni si aggirano sulle 60 mila lire.

Da GRADISCA d'ISONZO
La prima sentenza civile al Tribunale di Gorizia

In questi giorni è stata pubblicata la prima sentenza in materia civile col rito italiano.

G. Nanut da Gorizia a mezzo dell'avvocato Pietro Menghi impetiva i fratelli Giovanni e Francesco Castellani di Gradisca per L. 227.000 avendo il primo, con il camion del secondo, procurato nel novembre del 1924 la morte di un figlio.

I fratelli Castellani erano assistiti dall'avv. Ugo Bassi.

Il Tribunale di Gorizia su proposta dell'av. Menghi aveva per il totale importo sequestrata la sostanza del signor Francesco Castellani responsabile civilmente e la Corte d'Appello di Trieste revocava questa disposizione.

Il Tribunale, nella sua sentenza condannò i fratelli Castellani a pagare al Nanut L. 11.000 più interessi legali su questa cifra dal novembre 1924 fino ad oggi e L. 2000 per spese di causa e ciò in base alle disposizioni del Codice austriaco in vigore al momento del fatto.

La sentenza ha forza esecutiva.

Note gradesi

Riunione del Direttorio del Fascio

GRADO, 1.

La Segreteria del Partito Nazionale Fascista, Sezione di Grado, comunica:

Convocato dal Segretario politico signor Vittorio Troiani, si è riunito oggi in sede del Partito il locale Direttorio del Fascio.

Dopo la lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente, il Segretario politico ha fatto al Direttorio una relazione circa la situazione economica locale.

Esaminato lo stato attuale e lo sviluppo dei problemi inerenti al riassettamento delle condizioni economiche del paese, il Direttorio ha proceduto alla votazione di un ordine del giorno tendente ad ottenere dalle superiori gerarchie provinciali del Partito e dello Stato l'appoggio e l'assistenza per la soluzione degli importanti problemi in corso.

Il Direttorio ha deliberato che il Fascio di Grado contribuisca con l'importo di L. 30 al concorso demografico indetto dal giornale «Il Popolo di Trieste» per la Coppa dell'Ascenzione. — —Per scarsa comprensione politica, viene radiato dai ruoli del Partito il signor Cirillo Gaddi.

Allo scopo di richiamare gli iscritti ad un più alto senso di responsabilità il Direttorio decide di inviare a tutti i camerati della Sezione di Grado la seguente circolare:

«Il Direttorio del Fascio di Grado invita i camerati che hanno a cuore e si interessano sinceramente dei problemi cittadini, di astenersi dal discuterli senza cognizione di causa, lasciandone alle autorità competenti ed alle gerarchie del Partito la loro regolare soluzione. Ciò non toglie che i fascisti tutti possono e debbono prospettare eventuali loro pareri al Direttorio del Fascio che gli esaminerà e risolverà nei termini consentiti degli interessi cittadini e dalla disciplina fascista».

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10.50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9,50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — 11,20 (*) dalla Carnia — D. 10.33 — O. 16.45 — A. 19.26 — DD. 19.51 — O. 23.30 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12,15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovia Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 13.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.0.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).

(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.

(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13 50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.10 (**).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21,13 — (*) 22.13 — 0.55 (**).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 21.20 (**) — (*) 22.48.

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 10.50 — 20.50.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10 — 22.10 (**).

(**) Si effettua dal 1. luglio al 15 settembre.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50

Buia, arrivi: ore 12 10 — 15.20 — 19.20.

Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50

(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8 — 11.20 — 18.30 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.15 — 12.35 — 19.45 — 21.18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.30 — 12.35 — 17.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.41 — 13.46 — 18.11.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato; detti treni sono invece giornalieri dal 1. luglio al 10 settembre.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comeglians: ore 11.4 — 16.36 — 21.30.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17 05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte
(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.20

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

Pielungo - Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.45 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.30 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: ore 11.30 (*) — 18 — Arrivo a Casiacco: ore 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: ore 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 1320. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterico (*) si effettuano soltanto il sabato.

Bagni Anduins - S. Daniele

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenze da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 19.10

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le Linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio resta sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio festivo con partenza da S. Daniele alle 14, arrivo ad Anduins alle 15.30; ripartendo per S. Daniele alle 24.

S. Daniele - Gemona

Partenze da S. Daniele: ore 8 — 15 — Arrivo a Gemona 9.10 — 16.10 — Partenze da Gemona: ore 10 — 18.45 — Arrivo a S. Daniele: ore 11.10 — 19.55.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.40.

S. Daniele - Codroipo

Partenze da San Daniele: ore 7.30 — 18

Partenze da Codroipo (Posta): ore 9.25

Partenze da Codroipo (Posta): ore 8.25 — 18 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.45 — 19.15.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico, ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Nimis: ore 13 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile